



## Pallante e la decrescita: "Impariamo a consumare meno"

LAURA MONTANARI

**I**N UNA formula matematica, basta cambiare l'ordine dei fattori. Siccome qui invece si parla di vite, allora bisogna smontare delle convinzioni, invertire il senso di marcia o almeno allentare il piede sull'acceleratore: «La società economica è fondata sulla crescita della produzione delle merci, dei consumi, la rincorsa della ricchezza, io credo invece nella decrescita felice» racconta Maurizio Pallante, fondatore dell'omonimo movimento. Tempo fa ci ha pure scritto un libro di successo (edito da Feltrinelli). «Noi - prosegue lo studioso romano che si è ritirato a vivere nella campagna piemontese, in una casa riscaldata con la legna e in cui recupera le acque piovane - siamo convinti che l'unica forma di lavoro sia l'occupazione cioè la produzione di merci in cambio del reddito, viviamo in una società che misura il benessere in Pil,

ma che non riesce più a darci un benessere vero». Maurizio Pallante ne parlerà a Pienza, nel corso di Aurora 2014, il Festival di Natura e Spirito che si apre domani e andrà avanti fino a domenica. «Non si tratta di rimettere indietro l'orologio al tempo dei nonni - riprende Maurizio Pallante (conferenza sabato alle 9 con Duccio Demetrio su una "Nuova narrazione del mondo") - ma di capire che ci bastano molte meno cose: con meno consumi avremo anche meno sprechi, meno rifiuti, meno inquinamento e la possibilità di far star meglio il mondo. Mangiando meno carne e più verdure daremo per esempio da mangiare a molte più persone, anche coltivare un orto è combattere lo spreco». Il Movimento per la decrescita felice mette il segno meno davanti alle cose in cui di solito gli altri mettono il segno più e pensa che la crescita non possa essere infinita e che le innovazioni tecnologiche debbano essere indirizzate a ridurre



“**Da domani il festival "Natura e spirito" a Pienza con massaggi seminari dibattiti**”

l'impatto ambientale e il consumo di risorse. Dalle scelte politiche a quelle di tutti i giorni: «Sprechiamo il 70 per cento dell'energia, basta pensare che nelle case in Italia si consumano 20 litri di gasolio all'anno a metro quadro o 20 metri cubi di metano - prosegue Pallante - In Germania invece se ne consumano mediamente 7 e in certi luoghi anche 1. E' un problema di coibentare le case, di non sprecare l'energia che non è infinita». Spirito e anima, fra Pienza e Monticchiello (in provincia di Siena), tre giorni fra conferenze, yoga, meditazioni, cibi biologici, riti sonori, oracoli, lettura dei tarocchi, consulenze varie e passeggiate. Si comincia domani alle ore 16 con "Lo spirito della terra" il filo conduttore scelto da Babetta Campeti direttrice del festival giunto alla sua terza edizione. Gli incontri sono tanti, alcuni gratuiti, altri come massaggi e seminari, cene con i relatori sono a pagamento (per mezza giornata iscrizione a 40



euro, giornata intera 75, consultare il sito [www.aurorafestival.it](http://www.aurorafestival.it)).

Ci sarà la cerimonia per la pace aperta a tutti e condotta dallo sciamano svedese Jonathan Horwitz con Zara Waldeback nella piazza centrale di Pienza, il tavolo del Dono, dove ciascuno potrà dare o ricevere qualcosa senza pretendere nulla in cambio, ci saranno fra gli ospiti Vandana Shiva (sabato ore 12 e domenica 11.30 nella Sala grande del Conservatorio a Pienza) che racconterà la tutela delle diversità dei semi nell'era della globalizzazione, l'economista francese Serge Latouche che parlerà di decrescita, il seminario di yoga della maestra Grazia Cecchinato, la mostra fotografica The Spirit of the Desert, evento gratuito: mostra fotografica sulle comunità del Rajasthan a Palazzo del Conservatorio (ingresso gratuito) con le immagini di Stella Morielli e Shweta Rao.